



Question time del 5 giugno 2015

RISPOSTA ALL'INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE KATIA MOTTA DEL GRUPPO CONSIGLIARE RINASCITA CAVEZZESE SU USCITA DEI TERREMOTATI DAL QUARTIERE PMAR/MAP CAVEZZO

ASSESSORE VIAGGI

In riferimento all'interrogazione a risposta scritta presentata dal Consigliere Katia Motta a nome e per conto del gruppo Rinascita Cavezzese in data 16 maggio 2015 si precisa quanto segue.

Al quesito a) uno degli obiettivi che la Giunta regionale si è data nell'assistenza alla popolazione colpita dal sisma del 2012 è di accelerare la fuoriuscita dei nuclei familiari tuttora rispettati nei PMAR, con l'obiettivo di un ritorno graduale a condizioni di normalità.

Tale indicazione fu espressa con la deliberazione della Giunta regionale numero 155 del 23 febbraio 2015. Che mise a disposizione dei Comuni in cui sono collocati i PMAR, risorse per costruire progetti individuali di fuoriuscita e ribadito con la nuova ordinanza del commissario delegato numero 20 dell'8 maggio 2015.

Tale ordinanza infatti oltre a precisare le varie situazioni in cui i Comuni dovranno attivare le procedure di rilascio forzato dei PMAR, individua nell'incrocio domanda e offerta uno strumento privilegiato per reperire alloggi in cui collocare le famiglie tuttora senza abitazione per le conseguenze del sisma.

Sulla scorta delle indicazioni della Giunta regionale l'amministrazione comunale in accordo con gli altri Comuni dell'Ucman con delibera della Giunta comunale numero 27 del 26 marzo 2015 avente come oggetto: presa d'atto della assegnazione, ripartizione del fondo sociale regionale, approvazione dei criteri di utilizzo, ha approvato appunto i criteri e gli interventi con cui realizzare progetti di accompagnamento degli assegnatari fuori dai PMAR.

La delibera individua a titolo indicativo e non esaustivo un elenco di interventi che possono essere concessi in forma di contribuzione alle spese in misura parziale o totale ovvero in forma di prestito con indicazione dei tempi e modalità di restituzione a fronte della fuoriuscita dal PMAR.

Per la realizzazione dei progetti attivabili sia per chi dispone di una ipotesi di rientro, ma anche per chi questo orizzonte non ce l'ha, il Comune ha allocato dei fondi assegnati dalla Giunta regionale, dalla delibera della Giunta regionale numero 155 del 2015 pari a Euro 49145, 29.

Da sottolineare anche che tutti i nuclei che se ne vanno dai PMAR, hanno la possibilità su richiesta di portare con sé l'arredamento dei PMAR stessi in cui alloggiavano.

L'assistente sociale provvede all'istruttoria e alla definizione del progetto individuale che è stato condiviso nelle linee generali dalla conferenza tecnici e Assessori dei Comuni che hanno i PMAR, elemento sostanziale è la condivisione con l'utente del progetto che prevede un impegno reciproco, i colloqui tuttora in corso sono stati avviati partendo dalle famiglie che non hanno un percorso di rientro, e per le quali è pertanto necessario individuare collocazioni definitive.

Sono stati predisposti a esempio alcuni progetti realizzati o in via di realizzazione in cui il Comune interviene con il pagamento del deposito cauzionale a fronte del reperimento in modo autonomo da parte della famiglia di una abitazione dove vivere.

Due nuclei familiari verranno sistemati uno in via definitiva, e l'altro in via temporanea negli alloggi di proprietà comunale situati nell'area della casa protetta, mentre un altro verrà collocato in uno dei monocalci siti in via Allende numero 180.

In questo momento è in fase di risistemazione anche l'appartamento di via Marconi, 21, ottenuto come lascito testamentario in cui sarà possibile collocare su valutazione dell'assistente sociale un nucleo familiare in via temporanea come da regolamento di assegnazione.



L'ufficio dei servizi sociali ha poi predisposto gli elenchi per l'incrocio domanda e offerta di cui all'articolo 25 dell'ordinanza numero 20 del 2015 e ha ulteriormente rafforzato la collaborazione sempre proficua con l'ufficio tecnico comunale per l'individuazione dei proprietari di abitazioni sfitte alla data del sisma o di abitazioni affittate per le quali non prosegue il contratto di locazione e che hanno percepito il contributo per la ricostruzione.

Questi ultimi hanno l'obbligo di affittare a nuclei familiari terremotati in modo autonomo entro tre mesi dalla data di fine lavori, oppure iscrivendosi ai suddetti elenchi.

Il 12 giugno prossimo infine la Regione provvederà a smantellare i primi quattro PMAR, collocati in via Leonardo Da Vinci.

Quesito b) all'interrogazione. E per quanto riguarda il bando delle case popolari. Il bando si è chiuso l'11 aprile, e sono pervenute numero 33 domande, 8 delle quali da parte di assegnatari di PMAR, purtroppo come già evidenziato nella precedente risposta all'interrogazione presentata dal Consigliere Motta, le difficoltà dei cittadini a ottenere il rilascio delle attestazioni Isee sono state un ostacolo insormontabile al rispetto dei normali tempi di istruttoria delle domande.

Alcuni richiedenti non sono ancora in grado di produrre la documentazione richiesta e necessaria.

L'ufficio prevede comunque che nei prossimi mesi sarà possibile predisporre la graduatoria provvisoria e successivamente quella definitiva.

Questo consentirà sicuramente di collocare nell'Erp, alcuni nuclei familiari terremotati in quanto hanno la precedenza sugli altri richiedenti, principio sancito con la delibera della Giunta comunale numero 102 del 2014, occorre però ricordare che le assegnazioni devono avvenire anche in base agli standard abitativi per cui sarà necessario verificare se per questi nuclei saranno disponibili alloggi di superficie adeguata.

SINDACO LUPPI

Bene, grazie Assessore Viaggi.

La Consigliere può dichiararsi soddisfatta o insoddisfatta.

CONSIGLIERE MOTTA

Beh, io me la devo rileggere con calma perché è abbastanza corposa la faccenda.

Diciamo che sono soddisfatta del fatto che comunque ci sono dettagli da approfondire.

In caso ci rifaremo sentire.

SINDACO LUPPI

Sì, grazie, cambia completamente la assistenza alla popolazione, la normativa, insomma l'ordinanza nuova, la 20 è molto complessa e la situazione cambia insomma gradualmente, quindi capisco che recepire tutto sia... insomma ci vuole un attimo.